



CODICE ETICO

1) PREMESSA

Il codice Etico è adottato con delibera formale dall'Assemblea dei Soci di Retake Roma. I suoi contenuti vanno presi a riferimento nella predisposizione del modello organizzativo e del sistema di procedure dell'Associazione, nonché nella elaborazione e attuazione dei piani strategici e dei progetti di sviluppo.

Il Codice Etico esprime gli impegni e le responsabilità etiche nello svolgimento delle attività di Retake Roma, assunti dagli associati, dai volontari e dai collaboratori esterni dell'associazione, anche allo scopo di tutelarne l'immagine ed il profilo etico, di salvaguardarne gli interessi nel perseguimento degli scopi statutari, di assicurare a quanti ne fanno parte lo svolgimento di una corretta vita associativa.

2) PRINCIPI GENERALI

2.1) LEGALITÀ

Tutti coloro che operano nell'ambito o nell'interesse di Retake Roma si impegnano a rispettare le leggi e tutte le normative vigenti di qualsiasi grado. Si impegnano anche ad operare secondo le norme statutarie dell'Associazione e i suoi eventuali regolamenti interni.

2.2) ONESTÀ, CORRETTEZZA e BUONA FEDE

Qualsiasi attività deve essere basata sulla lealtà, trasparenza, rettitudine, e rispetto della dignità della persona; in generale, occorre comportarsi secondo le regole morali e deontologiche normalmente applicate nei vari ambiti della vita di relazione e professionale. Non vanno perseguiti fini personalistici che possano contrastare o anche eccedere la sfera d'interessi e gli scopi dell'Associazione. Azioni nocive per il prossimo e per la comunità, o anche semplicemente riprovevoli vanno rigettate, adoperandosi anche per ridurre al minimo il rischio del loro verificarsi.

2.3) OBIETTIVITÀ ed IMPARZIALITÀ

Retake Roma informa il proprio operato ai principi di obiettività ed imparzialità, consistenti nel tenere un atteggiamento realistico ed oggettivo, scevro da pregiudizi ed interpretazioni personalistiche tali da inficiare una serena ed obiettiva valutazione dei fatti. Nessuno può assumere posizioni politiche per conto e in nome dell'Associazione, né svolgere attività politica nel suo ambito e nell'ambito delle sue iniziative pubbliche.

2.4) TRASPARENZA e INTEGRITÀ

Gli associati, i volontari e i collaboratori esterni di Retake Roma devono evitare di determinare deliberatamente situazioni ingannevoli, fuorvianti o fraudolente, non solo per perseguire il proprio interesse, ma anche ove tali situazioni avvantaggiassero l'Associazione, sue specifiche iniziative, o suoi partners.

2.5) AFFIDABILITÀ ed EFFICIENZA



Ogni attività deve essere svolta ponendo la massima attenzione all'uso ottimale delle risorse a disposizione, alla minimizzazione degli sprechi, al riciclo e al riuso in tutti i casi possibili. Le attività vanno svolte secondo le procedure organizzative e nel rispetto dei ruoli e competenze stabilite dalle norme interne e/o dagli organismi di governo dell'Associazione. Ciascuno deve garantire il massimo impegno che va posto nel portare a termine gli impegni presi nei confronti dell'Associazione, evitando il determinarsi di vuoti gestionali e garantendo piena collaborazione nella fasi di avvicendamento.

2.6) RISPETTO DELLA DIGNITÀ DELLA PERSONA

Retake Roma ripudia fermamente ogni forma di discriminazione, sia essa di genere, etnia, religione, orientamento sessuale, convinzioni personali, appartenenza politica, cittadinanza, condizioni personali, sociali, di salute. Non è in alcun modo tollerata alcuna condotta lesiva della dignità della persona.

3. NORME DI COMPORTAMENTO

3.1) DILIGENZA

Ogni socio, volontario, dipendente e collaboratore a qualsiasi titolo di Retake Roma è tenuto ad agire lealmente secondo buona fede e con la massima diligenza, in osservanza delle norme statutarie, regolamentari interne e del presente codice, rispettando obblighi ed impegni, assicurando le prestazioni e le funzioni richieste, portando il proprio personale contributo in termini di idee, al fine di assicurare lo sviluppo dell'Associazione, il successo delle sue attività e il buon esito di ogni singola operazione.

I rapporti interpersonali devono essere condotti sulla base di una franca, leale e rispettosa dialettica, tesa a dirimere eventuali controversie in modo pacifico e costruttivo avendo sempre come obiettivo prioritario il bene dell'Associazione. Deve in ogni caso essere respinta ogni forma di personalismo, di conflitto di interessi, di denigrazione personale.

3.2) TUTELA DEL PATRIMONIO ASSOCIATIVO

Retake Roma è, impegnata nel reperimento delle risorse necessarie al perseguimento degli scopi statuari ed al buon funzionamento dell'Associazione.

Soci, volontari e collaboratori a qualsiasi titolo sono tenuti ad agire, secondo le proprie competenze e livelli di responsabilità, utilizzando nel migliore dei modi le risorse materiali ed immateriali messe a loro disposizione ai soli fini statuari dell'Associazione e secondo le procedure previste. Si impegnano altresì a custodire i beni e i valori dell'Associazione, tutelandone il patrimonio ed evitando condotte suscettibili di lederne l'integrità o di comprometterne la sicurezza. In nessun caso è consentito l'uso, anche temporaneo, dei beni associativi per scopi personali o a vantaggio individuale.

3.3) CONFLITTO DI INTERESSI

Si ha conflitto di interessi quando gli interessi personali o professionali di un soggetto chiamato a svolgere un incarico all'interno o per conto dell'Associazione si pongano in contrasto o in concorrenza con gli interessi, non solo economici, dell'Associazione stessa. Nell'ambito degli interessi "personali" di un soggetto vanno compresi anche quelli di un suo familiare, di un convivente, di un parente, di un ente o persona giuridica nel quale egli svolga rilevanti funzioni di gestione e/o controllo, o di terzi qualora da questi possa derivare consapevolmente un vantaggio per il soggetto in questione.



Tutti i collaboratori e i volontari di Retake sono tenuti a evitare le situazioni in cui si possono manifestare conflitti di interessi e ad astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità di rilievo economico di cui sono venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, possono determinare conflitto di interessi le seguenti situazioni:

- svolgere una Funzione di Vertice e avere interessi economici con finanziatori o con fornitori anche attraverso i familiari;
- curare i rapporti con fornitori e svolgere attività lavorativa, anche da parte di un familiare, presso gli stessi;
- accettare denaro o favori da persone o aziende che sono o intendono entrare in rapporti di collaborazione con Retake.

A tutti i destinatari del presente codice è fatto obbligo di segnalare al Consiglio Direttivo tutte le situazioni di potenziale o effettivo conflitto di interesse. Il Consiglio Direttivo, si pronuncerà sulla sua effettiva sussistenza riservandosi di prendere ogni provvedimento atto ad evitare il pregiudizio, anche solo potenziale, verso l'interesse dell'Associazione, che potrebbe derivarne.

3.4) ABUSO DELLA POSIZIONE

Tutti i destinatari del presente Codice non possono in alcuna maniera agire allo scopo di trarre diretto vantaggio materiale per la propria persona o per propri congiunti, sfruttando la propria posizione all'interno dell'Associazione, o in generale le mansioni svolte per essa.

Non è in alcun modo consentito usare l'autorevolezza della propria posizione per esercitare indebite pressioni su altri componenti dell'organizzazione associativa, o suoi partner e collaboratori esterni, allo scopo di perseguire interessi propri o comunque diversi da quelli dell'Associazione.

Le informazioni di cui si viene in possesso per ragioni d'ufficio o anche incidentalmente a causa della propria appartenenza a qualsiasi titolo all'organizzazione devono essere trattate in forma riservata, utilizzate e trasmesse per le sole finalità afferenti lo svolgimento del proprio incarico.

3.5) RELAZIONI CON SOGGETTI ESTERNI CON CARATTERISTICHE CONTRASTANTI I PRINCIPI ETICI

Retake Roma si impegna a condurre un'attenta analisi dei soggetti terzi con cui relazionarsi a vario titolo con l'intento di non avere collaborazioni con persone fisiche e giuridiche che abbiano caratteristiche o comportamenti contrastanti con i principi di questo Codice Etico.

3.6) COMUNICAZIONE

La comunicazione attraverso organi di stampa, trasmissioni radio e televisive, social media, e qualsiasi altro mezzo di informazione avviene esclusivamente per il tramite dei responsabili incaricati, nel rispetto dei principi elencati nel presente codice e della politica di comunicazione stabilita dagli organi associativi.

3.7) COMITATO ETICO

Nell'ambito dell'associazione viene costituito il Comitato etico, composto da membri interni ed esterni all'associazione stessa, ma in qualsiasi caso non impegnati in funzioni di gestione o di governo dell'associazione. Di norma, è ricostituito nel mese di gennaio di ogni anno dispari. A tal fine, il Presidente dell'Associazione designa i componenti in un numero compreso tra tre e cinque la cui nomina deve essere ratificata dall'assemblea.

Il Comitato Etico svolge i seguenti compiti:



- verifica il rispetto del presente Codice da parte di tutti i soggetti cui esso è destinato portando all'attenzione degli interessati le violazioni che dovesse ravvisare;
- si pronuncia sulla effettiva sussistenza di eventuali violazioni segnalate dal CD;
- propone le eventuali misure sanzionatorie e ne verifica l'applicazione;
- fornisce chiarimenti di ordine interpretativo circa quanto disposto nel presente codice;
- propone eventuali integrazioni o modifiche.

3.8) MISURE SANZIONATORIE

Sono previste le seguenti misure sanzionatorie da applicarsi in base alla gravità della violazione:

- richiamo formale;
- sospensione temporanea dall'incarico o dalla carica per un periodo di tempo da stabilirsi in proporzione alla gravità della violazione;
- revoca definitiva dell'incarico o decadenza dalla carica;
- espulsione dall'associazione.